

CREDICO FINANCE 12 S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

CREDICO FINANCE 12 S.r.l. con socio unico
Sede Legale in Roma
Via Barberini 47
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
Roma:12238971001
REA: RM – 1360729

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 14:11 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 12 S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano del giorno 11 aprile 2019;
- il Socio Unico STICHTING ROLLING, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla D.ssa Tiziana Petrocelli, che partecipa all'assemblea in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e, con il consenso del delegato del socio, chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

**1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018;
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di
Revisione; deliberazioni relative**

Iniziando con la trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno informa che la Credico Finance 12 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2018 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 12

S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la “Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” prevista dall’articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell’articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il Collegio Sindacale e ricorda altresì le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. In particolare ricorda che l’articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa in alternativa nominare il Collegio Sindacale (o il Sindaco Unico) o la Società di Revisione (o il revisore). Inoltre il secondo comma dell’art. 16 del Decreto Revisori prevede che negli enti di interesse pubblico, come Credico Finance 12, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale.

Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l’obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale ma solo l’obbligo di nominare la Società di revisione. In ogni caso un quesito scritto era stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all’Amministratore Unico. Egli informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall’articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente informa che il 22 marzo scorso Assirevi ha predisposto un documento (Position Paper) che ripropone la questione relativa all'obbligo della nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile giungendo alla conclusione che gli Enti di Interesse Pubblico sono tenuti alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile e conseguentemente sono obbligati a nominare il Collegio Sindacale, considerato che il citato Comitato si identifica proprio con il Collegio Sindacale. Alla luce dell'interpretazione di Assirevi il Presidente informa che verrà predisposto un nuovo quesito da sottoporre alla Consob, in aggiunta a quello già presentato in precedenza sullo stesso tema.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione alla Relazione aggiuntiva ed al documento predisposto da Assirevi e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Rolling, D.ssa Tiziana Petrocelli, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di

amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e al 30.11.2019.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2019 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14:20.

Il Segretario

F.to Daniela Celletti

Il Presidente

F.to Antonio Bertani

Credico Finance 12 S.r.l.

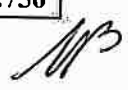
STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	2018	2017
VOCI DELL'ATTIVO		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	9.923	9.591
100. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate	2.089	292
120. Altre attività	43.552	36.873
TOTALE ATTIVO	55.564	46.756

	2018	2017
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
60. Passività fiscali (a) correnti (b) differite		
80. Altre passività	45.564	36.756
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	0	0
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	55.564	46.756



Credico Finance 12 S.r.l.
CONTO ECONOMICO
 al 31 dicembre 2018
 (valori espressi in Euro)

	2018	2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
30. Margine di interesse	-	-
120. Margine di intermediazione	-	-
160. Spese amministrative:	(276.573)	(271.297)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(267.158)	(261.882)
200. Altri proventi e oneri di gestione	276.637	273.277
210. Risultato della Gestione operativa	64	1.980
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	64	1.980
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(64)	(1.980)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	0
300. Utile (Perdita) d'esercizio	-	0

MB

Credico Finance 12 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238971001
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35088.4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12238971001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Gennaio 2013 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazione sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società Credico Finance 12 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all'utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2018 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 12 Aprile 2019.

Sezione 4: Altri aspetti

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 e già omologati dalla Commissione Europea:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari;
- IFRS 9 - Financial Instruments: Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione dei suddetti principi non avrà impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non comporterà comunque effetti sul bilancio della Società. Ove necessario, i dati relativi al Bilancio dell'esercizio precedente sono stati oggetto di coerenti riclassificazioni per omogeneità di confronto con i dati del presente Bilancio.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo dell'esercizio precedente ai fini comparativi.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverteranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverteranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

M3

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

~~Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.~~

113

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

~~Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.~~

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2018				2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.923			9.923	9.591			9.591
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.923			9.923	9.591			9.591
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti

verso banche

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.923					9.923	9.591					
2. Finanziamenti												9.591
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	9.923					9.923	9.591					9.591

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 2.089

Attività Fiscali	2018	2017
1. Correnti	2.089	292
2. Anticipate		
Totale	2.089	292

La voce è così composta:

M/S

	2018	2017
Acconto Ires	496	605
Acconto Irap	1.657	1.674
Credito d'imposta L. 190/2014	7	166
Debito Ires	0	(496)
Debito Irap	(71)	(1.657)
Totale attività (passività) fiscali correnti	2.089	292

Il saldo 2018 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2018.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si veda sezione 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate".

Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2018	2017
Crediti verso patrimonio separato	43.435	36.873
Erario c/Iva	116	0
Totale altre attività	43.552	36.873

Il credito verso il patrimonio separato rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2018	2017
- Debiti verso fornitori	29.160	20.237
- Fatture da ricevere	16.280	16.334
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	124	185
TOTALE GENERALE	45.564	36.756

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	20.322
- EY S.p.A.	8.226
- Notaio Grassi	612
Totale	29.160

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- EY S.p.A.	13.330
- Wilmington	2.950

M3

Totale**16.280**

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio, spese notarili per procure e spese per la gestione della Stichting Rolling che possiede le quote della società.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie		31/12/2018	31/12/2017
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Rolling	100%	10.000

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2018 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

MB

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2018	2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2018. La società non ha Collegio Sindacale.

10.3 Composizione della voce 160.b “Altre spese amministrative”

	2018	2017
- consulenze legali e notarili	5.308	5.195
- consulenze fiscali ed amministrative	232.155	229.605
- revisione bilancio	23.890	21.493
- traduzioni e pubblicazioni	792	975
- spese per gestione Stichting	3.727	3.716
- spese banca	61	60
- spese deposito atti	135	130
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa vidimazione libri sociali	310	310
- imposta di bollo	476	156
- altri oneri	184	122
Totale	267.158	261.882

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2018	2017
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		

M3

1.4 Altri proventi	276.637	273.277
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	276.637	273.277

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2018
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	5.308
- consulenze fiscali ed amministrative	232.155
- revisione bilancio	23.890
- traduzioni e pubblicazioni	792
- spese per gestione Stichting	3.727
- spese banca	61
- spese deposito atti	135
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa vidimazione libri sociali	310
- imposta di bollo	476
- altri oneri	184
- Credito di imposta L. 190/2014	(7)
- irap	71
Totale	276.637

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti	71	2.146
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(7)	(166)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	64	1.980

L'ammontare delle imposte nel 2018 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

MB

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2018 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	71	24,00%	17
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(71)	24,00%	(17)
IRES effettiva	0	24,00%	0
IRAP teorica	71	4,82%	3
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
spese del personale			
Altre variazioni in aumento	9.415	4,82%	454
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	1.486	4,82%	71

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2018	Situazione al 31 dicembre 2017

113

	(unità di Euro)	(unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	456.276.724	538.197.275
A1 Crediti	455.743.744	537.594.360
Valore nominale	455.743.744	537.594.360
A2 Titoli		
A3 Altre	532.980	602.915
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	532.980	602.915
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	54.700.582	59.124.450
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	54.700.582	59.124.450
B3 a) Liquidità c/c bancari	44.191.298	45.176.143
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	10.490.721	13.930.566
B3 c) Altri	18.563	17.742
C. Titoli emessi	465.200.446	551.086.453
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	340.171.446	426.057.453
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	125.029.000	125.029.000
D. Finanziamenti ricevuti	41.670.479	41.675.172
D1. Debiti v/BCC	41.670.479	41.675.172
E. Altre passività	4.106.381	4.560.100
E1 Debiti verso gestione societaria	43.435	36.874
E2 Fornitori	389.279	645.118
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Excess spread su titoli B emessi	3.623.665	3.827.974
E7 Debiti v/BCC per fondo spese	50.002	50.002
E8 Altri	0	132
F. Interessi passivi su titoli emessi	6.981.046	8.974.101
F1 Interessi su titoli A	0	0
F2 Excess spread su titoli B emessi	6.981.046	8.974.101
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.845.124	2.157.969
G1 per il servizio di servicing	1.520.581	1.805.115
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	324.543	352.854
H. Altri oneri	624.302	600.860
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	9.449.157	11.732.930
L. Altri ricavi	1.315	0
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	1.315	0

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Luglio 2013, i seguenti soggetti:

- Banca dell'Adriatico Teramano, con sede in Atri (TE), Corso Elio Adriano 1/3;
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Via Porcella, 6, Arborea (OR);
- Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), con sede in Via Cassia Nord, 2/4/6 - 53035 Monteriggioni (SI);
- CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), con sede in Via del Crocino n. 2 - 53018 Sovicille (SI);
- Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede in Via Maggini 63/A, Ancona;
- ~~Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con sede in Piazza del Mercato 15, Brendola (VI);~~
- Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, con sede in Via Manzoni, 50,

- Busto Garolfo;
- Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., con sede in Via Bernardo di Caravaggio, Caravaggio (BG);
 - Banca di Cascina società cooperativa, con sede in Via Comasco Comaschi 4, Cascina;
 - Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., con sede in Viale Umberto I, Castiglion Messer Raimondo (TE);
 - Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 2, Preganziol (TV);
 - Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecorsaro – Società Cooperativa, con sede in Viale Matteotti, 8, Civitanova Marche (MC);
 - Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., con sede in Via del Corso 45, Corinaldo (AN);
 - Credito Cooperativo Friuli S.C., Viale G. Duodo, 5 Udine;
 - Banca di Colli Albani (ex-BCC di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l.), con sede in Viale Umberto I, 4, Formello;
 - Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l., con sede Via Sebastiano Silvestri 113, Genzano;
 - Banca Umbria (ex-Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), con sede in Piazza IV Novembre 31, Perugia;
 - Banca TER (ex- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), con sede in Via Roma 7, Manzano (UD);
 - Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, con sede in Via Alfieri, Rende (CS);
 - Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, con sede Via Mazzini , 93, Ostra (AN);
 - Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., con sede in Via Marconi, 29, Ostra Vetere;
 - Banca Patavina (ex-Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), con sede in Via Alessio Valerio, 78, Piove di Sacco (PD);
 - Banca Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex-Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC), con sede in Via Roma n. 15 Cartura (PD);
 - Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, con sede in Via Gramsci 36, Pratola Peligna;
 - Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., con sede in Piazza Giacomo Leopardi, 21, Recanati;
 - Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 25, Riano (RM);
 - Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, con sede in Piazza Vittoria 11, Martellago (VE);
 - Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesaroło, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Viale Venezia, 1, Fossalta di Portogruaro (VE);
 - Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., con sede in Via Perlina, 78, Fara Vicentino (VI);
 - Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), con sede in via 1 Maggio 1, Sorisole (BG);
 - Banca di Teramo di Credito Cooperativo, con sede in Viale Crucoli, 3, Teramo incorporata da Bcc Castiglione dal 1 luglio 2016;
 - Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., con sede in Via Kennedy 1, Reggello (FI);
 - Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, con sede in Duca degli Abruzzi 103, San Salvo (CH);
 - Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), con sede in Via IV Novembre 108, Quarrata (PT);
 - Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, con sede in Via Umberto I, 78/80, Cappelle sul Tavo (PE);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 12 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.041.410.136 Euro. Per tali crediti la Credico Finance

113

12 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione Euro 1.041.410.136, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 marzo 2013 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- (f) Mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (g) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (i) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate;
- (j) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (k) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi, sede legale in Italia;
- (l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- (m) Mutui garantiti da Ipoteca su Beni Immobili interamente costruiti;
- (n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobilitario principale sul quale è costituita l'Ipoteca – intendendosi per tale il Bene Immobilitario che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante da perizia più elevato – sia un Bene Immobilitario residenziale (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobilitario principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure "R1" e "R3" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobilitario principale sia un corso di accatastamento, dall'atto di

113

compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobile principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo.

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati prima della Data di Godimento (inclusa), come crediti in sofferenza ai sensi della dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritto dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui erogati in pool di banche/enti creditizi, ivi compresa la Banca Cedente;
- (iv) Mutui in relazione ai quali alla Data di Godimento la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

Adriatico Teramano	7.360.103
Arborea	12.227.060
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	32.177.200
CRAS (ex-Asciano)	21.163.892
Ancona	13.490.425
Brendola	61.835.798
Busto Garolfo	74.867.072
Caravaggio	78.171.684
Cascina	23.765.159
Castiglione e Pianella	52.844.814
Centromarca	23.870.188
Civitanova Marche	49.395.366
Corinaldo	17.846.296
Friuli	53.975.083
Formello	22.219.018
Toniolo	28.650.462
Umbria (ex-Mantignana)	27.057.143
Manzano	27.435.725
Mediocrati	22.173.556
Ostra e Morro	7.031.560
Ostra Vetere	15.541.836
Piove di Sacco	24.918.488
Annia (ex-Polesine)	19.909.438
Pratola Peligna	29.268.933

113

Recanati	32.763.766
Riano	17.856.458
S. Stefano Martellago	56.968.592
Veneto Orientale	21.466.448
S.Giorgio VA	21.656.549
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	35.807.520
Teramo (fusa in Castiglione)	9.248.807
Valdarno	19.874.488
Valle del Trigno	10.842.346
Vignole	46.929.703
Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)	20.799.159
Totale	1.041.410.136

Nell'anno 2018 il numero di posizioni default e sofferenze è aumentato, passando da ventidue a ventotto posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 2.476.903. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 987.462 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Adriatico Teramano, BCC Arborea, BCC Chianti Banca (ex-Area Pratese), BCC CRAS (ex-Asciano), BCC Ancona, BCC Brendola, BCC Busto Garolfo, BCC Caravaggio, BCC Cascina, BCC Castiglione e Pianella, BCC Centromarca, BCC Civitanova Marche, BCC Cordinaldo, BCC Friuli, BCC Colli Albani (ex-Formello), BCC Toniolo, BCC Umbria (ex-Mantignana), BCC Manzano, BCC Mediocrati, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Ostra Vetere, BCC Patavina (ex-Piove di Sacco), BCC Annia (ex-Polesine), BCC Pratola Peligna, BCC Recanati, BCC Riano, BCC S.Stefano Martellago, BCC Veneto Orientale, BCC S.Giorgio VA, BCC Bergamo e Valli (ex-Sorisole), BCC Teramo (fusa in Castiglione), BCC Valdarno, BCC Valle del Trigno, BCC Alta Toscana (ex-Vignole), BCC Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Parigi, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

MB

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 12.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 Agosto 2013, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - classe A	916.400.000
Emissione titoli classe B - Bcc Adriatico Teramano	861.000
Emissione titoli classe B - Bcc Arborea	1.428.000
Emissione titoli classe B - Bcc Chianti Banca (ex-Area Pratese)	3.878.000
Emissione titoli classe B - Bcc CRAS (ex-Asciano)	2.564.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ancona	1.591.000
Emissione titoli classe B - Bcc Brendola	7.436.000
Emissione titoli classe B - Bcc Busto Garolfo	8.968.000
Emissione titoli classe B - Bcc Caravaggio	9.372.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cascina	2.866.000
Emissione titoli classe B - Bcc Castiglione e Pianella	6.345.000
Emissione titoli classe B - Bcc Centromarca	2.871.000
Emissione titoli classe B - Bcc Civitanova Marche	5.896.000
Emissione titoli classe B - Bcc Corinaldo	2.147.000
Emissione titoli classe B - Credi Friuli	6.476.000
Emissione titoli classe B - Bcc Formello	2.620.000
Emissione titoli classe B - Bcc Toniolo	3.451.000
Emissione titoli classe B - Bcc Umbria (ex-Mantignana)	3.258.000
Emissione titoli classe B - Bcc Manzano	3.336.000
Emissione titoli classe B - Bcc Mediocrafi	2.674.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra e Morro d'Alba	832.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra Vetere	1.842.000
Emissione titoli classe B - Bcc Piove di Sacco	3.019.000
Emissione titoli classe B - Bcc Annia (ex-Polesine - Rovigo)	2.410.000
Emissione titoli classe B - Bcc Pratola Peligna	3.469.000
Emissione titoli classe B - Bcc Recanati	3.964.000
Emissione titoli classe B - Bcc Riano	2.157.000
Emissione titoli classe B - Bcc Santo Stefano Martellago	6.869.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Biagio V.O.	2.567.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Giorgio Quinto V.A.	2.557.000
Emissione titoli classe B - Bcc Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	4.308.000
Emissione titoli classe B - Bcc Teramo (fusa in Castiglione)	1.149.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valdarno	2.375.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valle del Trigno	1.343.000
Emissione titoli classe B - Bcc Vignole	5.630.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	2.500.000
Totale	1.041.429.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2018 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad euro 340.171.446.

M/B

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (19 marzo - 18 giugno - 18 settembre - 18 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	AAA	73%	340,2
Classe B	Not rated	Not rated	27%	125,0

Nel corso del 2018 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha visto al ribasso il rating indicato per l'anno 2017 passandolo da Aa2 a A+ mentre DBRS ha lasciato invariato la valutazione del titolo determinato nel 2017 a AAA.

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era A per il titolo senior mentre quello determinato da DBRS era A per il titolo Senior.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Per l'anno 2018 tale ammontare è rimasto pressoché invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 12 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

~~"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali~~

M3

da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli. Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2017
	1.041.410.136	593.837.320		90.021.544	537.594.360

	Saldi al 31/12/2017	Decrementi incassi	Altri	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2018
Adriatico Teramano	3.511.077	1.000.668	0	86.186	2.596.595
Arborea	6.224.084	949.876	0	161.055	5.435.263
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	17.276.568	2.849.555	0	316.188	14.743.201
CRAS (ex-Asciano)	10.868.051	2.196.776	0	209.759	8.881.034
Ancona	7.882.783	1.647.880	0	190.575	6.425.478
Brendola	33.399.453	5.841.304	0	351.880	27.910.029
Busto Garolfo	37.593.153	6.889.979	0	667.993	31.371.167
Caravaggio	45.515.504	6.335.909	0	571.329	39.750.924
Cascina	12.565.463	2.065.757	0	159.558	10.659.264
Castiglione e Pianella	21.771.622	4.563.926	0	555.334	17.763.030
Centromarca	9.043.879	6.643.838	0	38.074.552	40.474.593
Civitanova Marche	21.189.868	4.642.834	0	501.373	17.048.407
Corinaldo	10.657.905	1.541.258	0	198.979	9.315.626
Friuli	23.661.518	4.174.556	0	543.412	20.030.374
Colli Albani (ex-Formello)	11.376.393	2.108.571	0	225.181	9.493.003
Toniolo	17.593.025	2.697.577	0	348.031	15.243.479
Umbria (ex-Mantignana)	13.381.577	2.495.288	0	171.062	11.057.351
Manzano	12.985.780	2.283.423	0	206.652	10.909.009
Mediocrati	12.815.184	2.384.275	0	260.790	10.691.699
Ostra e Morro	3.402.394	415.917	0	63.661	3.050.138
Ostra Vetere	8.070.157	1.544.633	0	217.971	6.743.495
Patavina (ex-Piove di Sacco)	11.521.560	2.228.546	0	281.096	9.574.110
Annia (ex-Polesine)	9.200.307	1.798.318	0	177.822	7.579.811
Pratola Peligna	16.602.096	2.379.491	0	290.059	14.512.664
Recanati	20.632.751	2.877.234	0	229.565	17.985.082
Riano	10.602.537	1.575.031	0	215.535	9.243.041
S. Stefano Martellago	37.427.085	47.218	37.427.085	47.218	0
Veneto Orientale	10.259.560	1.969.128	0	263.169	8.553.601
S.Giorgio VA	10.174.387	1.637.013	0	188.540	8.725.914

113

Bergamo (ex-Sorisole)	21.009.579	2.740.980	0	284.409	18.553.008
Valdarno	10.978.538	1.473.458	0	197.327	9.702.407
Valle del Trigno	4.605.536	962.967	0	110.294	3.752.863
Alta Toscana (ex-Vignole)	23.304.465	3.707.909	0	404.592	20.001.148
Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)	10.490.520	2.698.614	0	175.029	7.966.935
	537.594.360	91.369.707	37.427.085	46.946.176	455.743.744

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2018 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2018
Adriatico Teramano	12.192	498.399	496.243	14.348
Arborea	5.520	947.946	949.818	3.648
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	29.273	2.874.663	2.850.003	53.933
CRAS (ex-Asciano)	39.919	1.021.504	1.021.073	40.350
Ancona	42.042	156.469	190.755	7.756
Brendola	22.894	5.841.279	5.858.187	5.986
Busto Garolfo	59.528	6.895.522	6.889.341	65.709
Caravaggio	31.998	4.876.913	4.808.987	99.924
Cascina	20.638	1.330.952	1.329.890	21.700
Castiglione e Pianella	24.608	3.366.450	3.341.242	49.816
Centromarca	11.374	3.749.655	3.722.044	38.985
Civitanova Marche	26.510	2.542.250	2.546.526	22.234
Corinaldo	8.191	1.535.437	1.541.259	2.369
Friuli	38.650	4.169.419	4.175.057	33.012
Formello	26.292	1.951.464	1.955.062	22.694
Toniolo	462.366	2.096.978	1.951.241	608.103
Umbria (ex-Mantignana)	814.831	1.567.840	1.735.193	647.478
Manzano	67.475	2.280.363	2.343.362	4.476
Mediocrati	167.526	-	17.341	150.185
Ostra e Morro	29.588	410.325	415.917	23.996
Ostra Vetere	23.589	1.085.382	1.102.375	6.596
Piove di Sacco	13.688	15.196	16.848	12.036
Annia (ex-Polesine)	4.465	149.963	136.859	17.569
Pratola Peligna	12.090	113.066	120.933	4.223
Recanati	18.589	2.873.009	2.877.299	14.299
Riano	16.098	1.241.250	1.118.760	138.588
S. Stefano Martellago	15.109	-	15.109	-
Veneto Orientale	1.319	1.972.818	1.968.992	5.145
S.Giorgio VA	17.926	2.089.368	2.082.436	24.858
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	334.007	2.284.588	2.180.559	438.036
Valdarno	488.000	1.495.288	1.472.366	510.922
Valle del Trigno	13.400	954.401	960.648	7.153

M3

Vignole	33.994	3.709.550	3.720.589	22.955
Cappelle del Tavo (ex Abruzzese)	124.491	2.715.364	2.698.167	141.688
Totale	3.058.180	68.813.071	68.610.481	3.260.770

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		45.176.143
Uscite		
Altri pagamenti	8.926	
Pg fornitori e corporate servicer	956.033	
Spese banca	49.226	
Servicing fees	1.582.350	
Interessi serie A, B e C	7.185.356	
Rimborso titoli	85.886.007	
Investimenti	184.332.808	
Totale Uscite		280.000.706
Entrate		
Disinvestimenti	187.653.709	
Incassi di crediti	91.362.152	
Totale entrate		279.015.861
Totale disponibilità al 31/12/2018		44.191.298

I flussi di cassa per il 2018 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2018 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 265.192 alla prima interest payment date dell'anno 2019 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	87	1%	1.072.279	0%
da 3 mesi ad 1 anno	312	5%	2.199.534	1%
da 1 anno a cinque anni	1.500	20%	36.070.343	8%
oltre 5 anni	5.497	74%	413.924.685	91%
Default	26	0%	2.112.836	0%
Sofferenze	2	0%	364.067	0%
Totale	7.424	100%	455.743.744	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2042 ed è presente una posizione i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 340.171.446 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 125.029.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	7.420	100%	455.354.402	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	2	0%	85.714	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	243.153	0%
Altro	1	0%	60.475	0%
Totale	7.424	100%	455.743.744	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio,

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.641	22%	21.891.247	5%
da 25.000 a 75.000 €	3.456	47%	162.333.745	36%
da 75.000 a 250.000 €	2.268	31%	259.721.115	57%
oltre 250.000 €	31	0%	9.320.734	2%
Default	26	0%	2.112.836	0%
Sofferenza	2	0%	364.067	0%
Totale	7.424	100%	455.743.744	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0

APB

- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 03 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2018 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rolling – 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

113

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2018

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

MB

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(267.158)	(261.882)
- altri ricavi (+)	276.637	273.277
- imposte e tasse (-)	(64)	(1.980)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(8.476)	8.404
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(8.476)	8.404
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.808	(8.488)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	8.808	(8.488)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	332	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	332	(84)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.591	9.675
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	332	(84)

M3

RENDICONTO FINANZIARIO

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio

9.923

9.591

MS

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017

	Esistenze al 31/12/2016		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1/1/2017		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto											
	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni						
Capitale	10.000		10.000											10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) di utili	0		0											0
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile/(Perdita) di esercizio	0		0											0
Patrimonio netto	10.000		10.000											10.000

M/S

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2018	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		Redditi complessivi esercizio 2018
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000									10.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:	0		0									0	
a) di utili	0		0									0	
b) altre	0		0									0	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale:	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0	
Patrimonio netto:	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000	

MB

Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2018

Al Socio della Credico Finance 12 S.r.l.,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 12 S.r.l è stata costituita il 28 gennaio 2013 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ~~sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla~~ situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico

e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2017.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa - Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2013 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 35 Banche di Credito Cooperativo e precisamente Banca dell'Adriatico Teramano, Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Banca Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), Banca di Ancona - Credito Cooperativo Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, Banca di

M/S

Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., Banca di Cascina società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecorsaro – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., Credito Cooperativo Friuli S.C., Banca di Colli Albani (ex-Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l.), Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l., Banca di Umbria (ex-Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), Banca TER (ex-Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., Banca Patavina (ex- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), Banca di Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa, Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), Banca di Teramo di Credito Cooperativo, Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta l'8 agosto 2013. Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.
L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rolling

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni



La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2018 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento. In data 18 marzo 2019, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al

conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato in agosto 2013 (considerando la data di emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto in blocco di mutui da 35 Banche di Credito Cooperativo per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.041.410.136. Al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

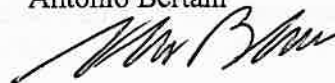
Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018 che chiude in pareggio.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 12 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al Socio della
Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero,

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Credico Finance 12 S.r.l. ci ha conferito in data 22 ottobre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'Amministratore Unico della Credico Finance 12 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Socio)

N. PRA/144322/2019/CRMAUTO

ROMA, 14/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 12238971001
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1360729

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 14/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it





N. PRA/144322/2019/CRMAUTO

ROMA, 14/05/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	14/05/2019 16:20:06
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	14/05/2019 16:20:06

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 14/05/2019 16:20:06

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2019 16:20:06



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA

scuolalavoro.registroimprese.it



RMRIPRA



0001443222019